

La frenata dei sindaci in una lettera a Gentiloni: servono aiuti dal governo

LA TRATTATIVA

ROMA La trattativa tra Anci e Viminale non va a buon fine e adesso i comuni si rivolgono direttamente a Paolo Gentiloni. Chiedono che Palazzo Chigi faccia da "garante". «Le occupazioni abusive degli immobili e i relativi sgomberi - si legge in una lettera indirizzata al premier dal presidente dell'Anci Antonio Decaro - rappresentano un problema specifico, ma impattano sulla questione più generale della "emergenza abitativa" che, quotidianamente, i sindaci devono affrontare e tentare di risolvere in una situazione di sempre più diffuso disagio sociale ed economico». La richiesta è diretta: coinvolgere il ministero delle Infrastrutture e l'Agenzia del Demanio per assegnare agli enti locali strutture e fondi. Ma anche intervenire sul quadro normativo «inadeguato rispetto a un fenomeno crescente».

L'EMERGENZA

«Il nostro impegno insieme ai prefetti e alle istituzioni competenti nelle azioni di contrasto alle occupazioni e nelle attività di ripristino della legalità - scrive Decaro - sarà sempre costante e convinto, seppur in un contesto sociale fortemente compromesso da vecchie e nuove povertà». Ma il sindaco di Bari ritiene che la soluzione non sia a portata di mano e il problema non possa essere rinviato: «Per questo - scrive - sarebbe opportuno affrontare insie-

me, nell'ambito di uno stretto coordinamento della presidenza del Consiglio, il tema del consolidamento e rafforzamento delle politiche nazionali e locali per fronteggiare il fabbisogno abitativo che riguarda diverse fasce e tipologie della popolazione: persone senza fissa dimora, famiglie in stato da grave bisogno, soggetti in condizioni di precarietà economica e sottoposti a sfratto per morosità incolpevole o finita locazione». Secondo i dati dell'Anci, non è di immigrati la più alta percentuale di persone che risiedono nei palazzi occupati. L'85 per cento sono italiani. Il quadro normativo di riferimento e le risorse disponibili necessitano di una verifica circa lo stato di attuazione e la loro reale efficacia rispetto a un fenomeno crescente».

LA RICHIESTA

E così adesso toccherà al Governo gestire il problema: «Ti chiedo - scrive ancora Decaro - di promuovere un incontro, con il coinvolgimento delle amministrazioni centrali interessate, in particolare i ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture, l'Agenzia del Demanio e la Conferenza dei presidenti di regione con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete ed efficaci, a partire dal reperimento degli immobili pubblici da utilizzare, anche in via temporanea, per fronteggiare l'emergenza, nonché delle necessarie risorse finanziarie».

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

